



IL 10 DICEMBRE ALLA SEDE CNEL

## Presentazione Ospedali&Salute

L'Aiop, in collaborazione con Ermeneia, il Rapporto annuale sull'attività svolta dagli ospedali pubblici e privati in Italia. Lo studio si sofferma dettagliatamente sull'entità e la qualificazione dei servizi sanitari, sull'evoluzione del settore, sui costi, sulle difficoltà di accesso e sulla qualità percepita dai cittadini.

→ A PAG. 3

RITARDO PAGAMENTI P.A.

## Ancora un'infrazione?

La questione del recepimento della direttiva sui ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione resta ancora aperta in sede comunitaria, a quanto riferisce il vicepresidente della Commissione europea, con delega all'industria, Antonio Tajani. Il punto sulla procedura di pre-infrazione aperta nei confronti dell'Italia.

→ A PAG. 2

AIOP GIOVANI/CALABRIA

## In prima linea contro il diabete

Si è tenuta, presso l'Aula Magna della Scuola Elementare Centro di Villa San Giovanni, la Terza edizione della Settimana del Fiocco Giallo "Io proteggo i bambini", organizzata da Aiop Giovani Calabria, in occasione della Giornata mondiale del diabete. Interventata Raffaella Caminiti, presidente Aiop Giovani Calabria.

→ A PAG. 3

EDITORIALE

di Gabriele Pelissero

## In trincea



Nell'ultimo numero di AiopMagazine avevamo posto l'attenzione sulla legge di stabilità 2014 e avevamo accolto con soddisfazione la determinazione del ministro della Salute Lorenzin, poi recepita dal Gabinetto Letta, di dare uno stop ai tagli lineari come strumento di governo della sanità in Italia.

Il discorso, ad oggi, non è ancora definitivamente chiuso. I parlamentari hanno presentato centinaia di emendamenti, il commissario della spending review ha espresso dubbi sulla congruità e anche la Commissione UE ha posto diverse eccezioni. E mentre questa partita è ancora aperta, ma ci auguriamo senza stravolgimenti finali, sono state distribuite le carte per un'altra mano, probabilmente l'ultima del 2013, che riguarda il Patto per la salute.

Da questo punto di vista, il 2013 sembra chiudersi così come si era chiuso il 2012, con la spada di Damocle del cd. regolamento Balduzzi riguardante gli standard ospedalieri, che il Governo vorrebbe inserire nel Patto, con effetti importanti sulla rete ospedaliera italiana e sull'economia del Paese.

Il tema della soglia minima di posti letto, oggi, come lo scorso anno, è tra quelli che preoccupano. Già nel 2009 si era cercato di introdurre il limite minimo di 90 p.l. per acuti in una importante regione come il Lazio, e già allora Aiop aveva contribuito a fermarne il decorso con la presentazione di studi di economisti e ricercatori (Velo, Pinna Pintor) che ne dimostravano l'inconsistenza scientifica. A novembre 2012, come si ricorderà, una prima bozza Balduzzi portava la soglia a 80 posti letto, per poi giungere, anche per le continue richieste di abolizione da parte Aiop, alla soglia di 60 p.l. per acuti contenuta nell'ultima versione del regolamento (21/12/2012).

Abbiamo già riportato il giudizio dell'Associazione sulla mancanza assoluta di valenza scientifica della determinazione della soglia minima di posti letto per una struttura per acuti, cui andrebbe associato almeno il va-

lore della produzione. Ma ci sono altre considerazioni che Aiop ha rappresentato al Ministro (lettera 29/10/2013):

a) la disposizione della soglia minima ex lege di posti letto per le strutture private accreditate, e senza valutazioni di merito a livello regionale, determinerebbe la chiusura di aziende sane e utili, con la perdita di moltissimi posti di lavoro, senza qualsiasi effetto per la spesa sanitaria pubblica. Tali strutture sono pagate esclusivamente a DRG e pertanto le prestazioni non più prodotte da costoro sarebbero trasferite ad altri erogatori, con effetti nulli per la spesa sanitaria, ma con un alto costo in termini di impoverimento dell'economia reale;

b) la suddetta soglia minima per acuti, così come è stata finora presentata, non tiene conto delle sinergie create da molte strutture con posti letto, ad esempio, di riabilitazione, per cui andrebbe salvaguardato l'utile continuum assistenziale di un percorso monospécialistico;

c) occorre puntare su iniziative che favoriscano qualità e appropriatezza delle prestazioni ospedaliere, in un ordinamento che promuova la trasparenza nella gestione degli erogatori privati come di quelli pubblici;

d) può essere utile, per conseguire obiettivi di maggiore qualità, l'introduzione di norme che promuovano e disciplinino l'integrazione e l'aggregazione fra strutture private, liberando dall'arbitrarietà e dai vincoli burocratici le iniziative di fusione e i trasferimenti di aziende o di rami di azienda. E per far ciò, assieme agli eventuali adeguamenti strutturali, occorre che sia previsto un tempo sufficiente.

Dopo le infelici manovre Monti sul governo della sanità, in cui il dicastero dell'Economia sembrava voler segnare un infausto destino per il SSN, il dialogo aperto dal ministro Lorenzin e il dibattito suscitato nel Paese sul nuovo assetto del Servizio sono una buona premessa per un progetto basato su un equilibrio accettabile. E l'imminente Patto per la salute potrebbe essere l'ultima trincea a difesa di un sistema universalistico, solidale e pluralistico. Aiop ritiene che ciò sia una conquista preziosa per il Paese e pertanto sa da che parte stare. ■

PRIMO PIANO

# L'Aiop alla Conferenza nazionale ECM

Si trasferisce a Roma l'appuntamento con il Forum annuale per uno sguardo concreto ed essenziale al percorso dei programmi sulla formazione continua



di Angelo Cassoni

Stakeholder, fondi interprofessionali e provider finalmente protagonisti alla V Conferenza nazionale sulla formazione continua in medicina, con il Forum annuale che, dopo aver abbandonato la storica e collaudata ambientazione lacustre di Cernobbio, sbarca per la prima volta a Roma, anche per recondite motivazioni di pura spending review. Non più quindi la Commissione ECM che celebra se stessa, ma uno sguardo concreto ed essenziale al percorso dei programmi di formazione continua per riflettere sui risultati del triennio 2011/2013 appena concluso, cercando nel contempo di elaborare e condividere gli obiettivi per quello 2014/2016 che si va delineando. Spazio allora agli attori del pianeta ECM, con AIOP che ha promosso o condotto direttamente alcune iniziative per cogliere in pieno questa nuova opportunità mettendosi in evidenza in entrambe le giornate sulle quali era distribuita quest'anno la conferenza.

Dopo il saluto del Ministro Lorenzin, gli esperti della Commissione hanno iniziato ad illustrare i traguardi e le prospettive del Programma nazionale ECM, non prima però di aver fornito un quadro quantitativo dell'attività svolta e dell'assetto complessivo del sistema.

A cominciare dai provider, vero e proprio fulcro di quel sistema, che hanno raggiunto per il livello nazionale le 82 unità con accreditamento standard e 1.003 con accreditamento provvisorio mentre, a conferma della qualità e della serietà del percorso di valutazione, troviamo accanto alle 150 richieste ancora sotto esame ben 674 (il 35.3%) tra soggetti respinti, cancellati, sospesi o inammissibili. Complessivamente gli eventi svolti (di cui il 19%

con il vecchio sistema), in corso di svolgimento o programmati nel triennio ammontano a 69.307, con 48.316 medici e 18.426 infermieri a guidare la classifica dei professionisti coinvolti.

Tutto ciò, insieme all'escalation della FAD (la formazione a distanza è ormai al 37%) per proiettarsi, almeno nelle intenzioni della Commissione, verso un nuovo triennio nel quale l'ECM si trasformi in un percorso che da semplice programma educativo giunga ad un "sistema formativo verso lo sviluppo professionale continuo"; in altre parole un processo continuo ed integrato che partendo dagli studi accademici si concluda soltanto al termine della vita professionale, non come semplice manutenzione tecnica ma come supporto allo sviluppo di un vero e proprio sistema di competenze di tipo non esclusivamente tecnico professionale.

Confermato l'obbligo dei 150 crediti triennali, con un abbuono fino a 45 punti per i professionisti in regola con il periodo precedente e grande rilevanza al dossier formativo, strumento di programmazione e valutazione del percorso formativo individuale e di gruppo, considerato il precursore del cosiddetto "portfolio delle competenze".

Ma, come si diceva all'inizio, la conferenza di quest'anno è stata caratterizzata dalla presenza e dalle iniziative di stakeholder, fondi interprofessionali e provider.

I primi hanno catalizzato l'attenzione della sala plenaria mettendo in evidenza il loro contributo fondamentale in termini di finanziamento e promozione delle iniziative formative, in un contesto estremamente negativo che vede, accanto ad una contrazione di risorse pubbliche che si riverbera soprattutto sulla formazione, anche una penalizzazione continua dei produttori di diritto privato della sanità in as-

senza tra l'altro, ed è il dato più preoccupante, di un chiaro disegno di razionalizzazione della spesa e di recupero di efficienza.

Filippo Leonardi a nome dell'AIOP, efficacemente supportato dai presidenti di altri due asset fondamentali della sanità, Massimo Scaccabarozzi di Farmindustria e Stefano Rimondi di Assobiomedica, ha ribadito l'impegno a favore della formazione come momento fondamentale di crescita professionale e culturale degli operatori, sottolineando tuttavia come il finanziamento strisciante del sistema operato a colpi di tagli lineari potrebbe portare ad un punto di non ritorno e mettere in crisi, non solo i programmi formativi, ma, la stessa sopravvivenza dell'universalità del Servizio sanitario nazionale.

Provider e fondi interprofessionali sono stati invece protagonisti della seconda giornata con un interessante workshop sulle opportunità della formazione finanziata nell'ambito della sanità privata. Alla tavola rotonda moderata da Pierpaolo Pontecorvo sono intervenuti oltre a Filippo Leonardi, che ha illustrato i dati della proficua collaborazione da oltre 20 milioni di euro tra AIOP e Fonter e la situazione della presenza associativa nei vari fondi: Amarildo Arzuffi per Fondimpresa, Gaetano di Pietro per Fonter, Egidio Sanguè per Fonditalia e Claudio Federici in rappresentanza del mondo sindacale che è componente istituzionale dei fondi stessi.

L'arrivederci alla Conferenza 2014 conteneva, insieme all'augurio del progressivo perfezionamento del sistema ECM, anche e soprattutto l'auspicio di un deciso cambio di una rotta sulle prospettive del nostro servizio sanitario, senza il quale rischiano di svuotarsi tutti i grandi progetti di miglioramento che vi ruotano attorno. ■



IN TRINCEA

## IL RITARDO NEI PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## Ancora un'infrazione?

La posizione del vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani

di Alberta Sciacchi



La questione del recepimento della direttiva sui ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione resta ancora aperta in sede comunitaria, a quanto riferisce il vicepresidente della Commissione europea, con delega all'industria, Antonio Tajani, il quale ha fatto il punto sulla procedura di pre-infrazione aperta nei confronti dell'Italia. Non è sufficiente, infatti, un adempimento puramente formale e, seppure il nostro Paese è stato tra i primi a recepire la direttiva, addirittura anteriormente alla scadenza dei termini, si registrano di fatto notevoli ritardi nei tempi entro cui vengono saldate le fatture delle imprese. A causa di tale situazione, Bruxelles ha deciso di pronunciarsi a breve sull'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, per non avere rispettato la normativa europea sui pagamenti della pubblica amministrazione. I crediti vantati dalle imprese nei

confronti di quest'ultima costituiscono peraltro un problema di lunga data, reso ancora più acuto dalla crisi economica in corso.

L'Italia ha già inviato una lettera di spiegazioni alla Commissione europea, che sta valutando le risposte fornite in merito alla correttezza del processo di recepimento ed implementazione della direttiva in questione, ma è evidente che non si accontenterà di mezze verità, perché uno dei suoi compiti è proprio quello di monitorare l'effettiva attuazione in sede nazionale delle norme comunitarie. Ora, nel nostro Paese, pur essendo innegabile un primo passo avanti, è parimenti evidente che si registrano ancora notevoli, e spesso ingiustificabili, ritardi.

Per tale ragione la Commissione, a metà settembre, ha chiesto al nostro governo di modificare la legge di recepimento, che risulta carente almeno in due parti. La prima concerne l'obbligo fatto a tutte le pubbliche amministrazioni di pagare entro trenta o sessanta giorni. Nella

direttiva il secondo termine è considerato un'eccezione, mentre da noi è stato adottato in un numero di casi tanto ampio da diventare quasi la regola... quando addirittura non si va molto al di queste scadenze! Restiamo comunque ancora ben lontani dal conseguimento dell'obiettivo del pagamento entro un massimo di trenta giorni, che dovrebbe essere il termine normale. Il secondo punto, segnalato nel richiamo di Bruxelles, concerne il divieto di prassi gravemente inique nella determinazione dei termini di pagamento delle fatture, previsione che nel nostro provvedimento attuativo non è neppure citata, rivelando così una grave carenza relativamente ad una prescrizione sostanziale e non di dettaglio. Nella sottoscrizione di un contratto con la pubblica amministrazione, infatti, si può incorrere nel rischio di dover sottostare a condizioni non condivise, ma imposte in maniera unilaterale.

Sul fronte dei pagamenti, tuttavia, il punto più dolente, denunciato con

fermezza da Tajani, resta quello di debiti pregressi, che devono ancora essere saldati. Si tratta, peraltro, di una questione che non si collega con il rischio di sfioramento del deficit. A tale proposito, il vicepresidente della Commissione ha già ufficialmente chiarito che "con il pagamento dei debiti arretrati non si incorre in sfioramento del patto di stabilità perché non incide sul vincolo del 3%", mentre resta in vigore l'obbligo di pagare tutto il dovuto alle piccole e medie imprese. Una manovra certo impegnativa ed onerosa, che tuttavia Tajani ritiene strategica per far riprendere l'economia. L'Italia rischia dunque una procedura d'infrazione in più? Con l'archiviazione di sette procedure precedenti e l'apertura di quattro nuovi casi da parte della Commissione europea, il numero dei contenziosi tra Roma e Bruxelles si è attestato, a fine ottobre, a quota 105 infrazioni aperte, 87 delle quali riguardano casi di violazione del diritto dell'Unione e 18 derivano dal mancato recepimento di direttive. Vedremo poi che cosa succederà anche con la Direttiva sull'accesso alle prestazioni transfrontaliere, entrata in vigore il 25 ottobre scorso, in merito al cui recepimento abbiamo già accumulato un serio ritardo, che fa temere la messa in mora del nostro Paese all'inizio del prossimo anno.

Un bel record! ■

## EVENTI

AD ABANO TERME  
IL XIII CONGRESSO  
NAZIONALE SICOP

In occasione del XIII Congresso nazionale Sicop (Società Italiana di Chirurgia nell'Ospedalità Privata), sponsorizzato dall'Aiop e avente per tema: "Eccellenza e sostenibilità: la nuova sfida della chirurgia", è intervenuto Giuseppe Puntin, in rappresentanza del Comitato esecutivo nazionale, sottolineando come "In tutto il mondo occidentale la sanità vive un proprio peculiare stato di difficoltà, risultando compressa fra un'incudine costituita da bisogni crescenti, tipici di una società moderna ed evoluta ed un maglio pesante costituito da risorse economiche sempre più inadeguate."

"Il nostro Servizio sanitario nazionale, considerato nel suo complesso - ha continuato - è certo più virtuoso di altri, assorbendo una quota di PIL inferiore di circa 1 punto e mezzo rispetto alla media degli altri paesi europei più progrediti. Ma, quando confrontiamo, in termini di valore assoluto, la quota pro-capite di un cittadino italiano € 1.842,00 rispetto a quella di un altro cittadino dell'Europa a 10, riscontriamo come la nostra sia inferiore rispetto alla media di ben il 32% avendo dietro di noi solo Spagna, Portogallo e Grecia. Appare quindi in tutta evidenza come il nostro Ssn sia sottofinanziato e come quindi ulteriori tagli potrebbero portarlo al collasso."

→ [Informaiop n.60]

## ISTITUZIONI

## L'ospedalità privata francese e le prossime elezioni del Parlamento europeo

La federazione francese dell'ospedalità privata (FHP) organizza il 3 e 4 dicembre a Marghita il tradizionale Congresso, che costituisce il punto d'incontro annuale per i rappresentanti di circa 1100 cliniche private. Questa edi-

zione è posta sotto il segno dell'Europa, perché il presidente della FHP, Jean Loup Durousset, attribuisce un'importanza cruciale alla dimensione europea e ritiene quindi essenziale che gli associati siano pienamente informati sui mutamenti in

corso in sede comunitaria e sulle loro possibili ricadute a livello nazionale.

Il titolo stesso del Congresso è chiaramente indicativo delle ragioni che ne sono all'origine: "L'ospedalità privata in Francia e in Europa: dove an-

diamo? La nostra strategia per gli anni a venire."

Il tema sarà analizzato da esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni comunitarie in una serie di tavole rotonde che cercheranno di dare risposta ad una questione basilare: "L'Europa: rischio maggiore o reale opportunità? Quale impatto sulle nostre strutture?" Sotto il profilo delle possibilità positive, si discuterà specificamente della promozione del modello ospedaliero privato, del mercato sanitario europeo, della formazione e del reclutamento del personale attraverso l'Europa. Prendendo invece in considerazione i rischi, si cercherà di stabilire un orientamento comune nella lotta contro l'asimmetria di trattamento delle istituzioni ospedaliere pubbliche e private, anche in riferimento ai ricorsi presentati alla Commissione europea per aiuti di Stato illegittimi, tema alla cui discussione prenderà parte Alberta Sciacchi, in rappresentanza di AIOP.

Di fronte a rischi ed opportunità sarà poi illustrata l'azione dell'UEHP, come strumento insostituibile per svolgere a Bruxelles un'azione comune, che abbia come soggetto tutta l'ospedalità privata europea. Dopo l'analisi della politica sanitaria francese e l'Assemblea generale, nel pomeriggio della seconda giornata congressuale, Jacques Barrot, già ministro della sanità in Francia e vicepresidente, insieme con Tajani, della Commissione europea trarrà le conclusioni sul tema: "Quale Europa per la sanità del domani?" ■

## APPROFONDIMENTI GIUSLAVORO

## Tre pronunce

CORTE DI CASSAZIONE, SEZIONE LAVORO CIVILE SENTENZA 8 OTTOBRE 2012, N. 17094

La fattispecie esaminata in detta pronuncia riguarda il caso di un lavoratore licenziato per giusta causa a seguito dello svolgimento dell'attività di cameriere presso una pizzeria, in giornate nelle quali lo stesso era rimasto assente dal lavoro per un episodio di lombosciatalgia acuta da sforzo.

Sia il Tribunale che la Corte d'appello respingevano il ricorso del lavoratore, ritenendo che il licenziamento fosse sorretto da giusta causa e la Corte di Cassazione ha confermato tale posizione, evidenziando come il lavoratore in malattia debba sempre rispettare i doveri che su di esso incombono potendosi determinare in caso contrario una lesione del vincolo fiduciario per violazione dei doveri di correttezza e buona fede ex art. 1175 c.c.. Secondo la Cassazione, lo svolgimento di altra attività da parte del lavoratore assente per malattia costituisce legittimo motivo di licenziamento disciplinare ove l'esplicazione di altra attività conduca a ritenere che il dipendente abbia agito simulando la malattia, oppure si sia comportato in modo da compromettere o ritardare la propria guarigione o abbia posto in essere attività incompatibile con il suo stato di salute.

La Corte specifica comunque che l'eventuale svolgimento di attività

## IL PRESIDENTE PELISSERO INCONTRA UNA DELEGAZIONE OCSE

## "Revisione sulla qualità dell'assistenza sanitaria in Italia"

Un progetto coordinato da Agenas per conto del ministero della Salute sulla qualità del servizio sanitario italiano

Il presidente nazionale Aiop, Gabriele Pelissero, ha incontrato una delegazione Ocse, in visita a Roma, nell'ambito del progetto "Revisione sulla qualità dell'assistenza sanitaria (Quality Review) in Italia", proposto dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) sulla Revisione e avente quale obiettivo quello di fornire un quadro della qualità del servizio sanitario italiano corredato di raccomandazioni mirate al miglioramento della qualità e della performance del sistema anche in un'ottica di confronto internazionale.

Per l'Italia il progetto è coordinato da Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) per conto del ministero della Salute e la visita degli esperti Ocse per incontrare i decisori locali, i fornitori e gli stakeholder dei servizi sanitari si è svolta dal 21 al 25 ottobre scorso.

Durante il cordiale e proficuo incontro con la delegazione Ocse, il presidente Pelissero ha rilasciato una lunga ed approfondita intervista sugli argomenti prin-

cipali di quello che sarà il prodotto finale sotto forma di rapporto (www.oecd.org), che comprenderà una overview del sistema sanitario italiano con uno studio dettagliato dei temi specifici di interesse: qualità in un sistema basato sul federalismo sanitario; formazione degli operatori come determinante della variabilità degli indicatori di appropriatezza dell'assistenza e della qualità dei dati per la costruzione degli stessi; cure primarie e sistema di assistenza territoriale.

Le Quality Review Ocse sono valutazioni oggettive ed indipendenti delle strategie di programmazione che puntano ad individuare aspetti critici della governance e ad accertare e confrontare i principali risultati dei processi di riforma a livello regionale/nazionale, formulando raccomandazioni puntuali su come ottimizzarne l'impatto in aree di prioritario interesse. In quest'ottica e con spirito di collaborazione l'Aiop, ha dato il proprio contributo al progetto Ocse. ■ (MRL)

→ [Informaiop n.56]

AIOP GIOVANI/CALABRIA

In prima linea per sensibilizzare i ragazzi sui rischi del diabete

Terza edizione della Settimana del Fiocco Giallo "Io proteggo i bambini"

Si è tenuta, presso l'Aula Magna della Scuola Elementare Centro di Villa San Giovanni, la Terza edizione della Settimana del Fiocco Giallo "Io proteggo i bambini", organizzata da Aiop Giovani Calabria, in occasione della Giornata mondiale del diabete. Durante la conferenza, il Presidente Aiop Giovani Calabria, nonché componente della Commissione Pari opportunità di Villa San Giovanni, Raffaella Caminiti, ha rivolto un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla realizzazione di questa importante iniziativa, dichiarando che: "Il nostro primario obiettivo è quello di essere

a disposizione dei pazienti diabetici in particolare dei bambini e delle loro famiglie. Solo prendendoci per mano e inculcando una corretta educazione alle regole alimentari, sportive e sociali, possiamo costruire un migliore corredo sociale." L'evento ha visto il coinvolgimento attivo di specialisti del campo medico, una rete di soggetti in grado di conferire all'evento la giusta attenzione istituzionale. A sostegno della campagna di sensibilizzazione si sono uniti il Comune di Villa San Giovanni, l'Asp 5, il Coni Calabria e l'Accademia delle Belle Arti. ■

→ [Informaiop n.59]



L'Aiop, in collaborazione con Emmentis, al fine di rendere un servizio al Paese, presenta alle istituzioni, agli operatori e agli studiosi del settore il Rapporto annuale sull'attività svolta dagli ospedali pubblici e privati in Italia. Lo studio si sofferma dettagliatamente sull'attività e la qualificazione dei servizi sanitari, sull'evoluzione del settore, sui costi, sulle difficoltà di accesso e sulla qualità percepita dai cittadini.

Gabriele Pelissero, Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata è lieto di invitare la S.V. alla presentazione del

## 11° Rapporto sull'attività ospedaliera in Italia

**martedì 10 dicembre 2013 ore 10,00**  
presso la sede del CNEL - sala del Parlamentino  
viale David Lubin, 2 - 00196 Roma

Si prega di confermare la propria presenza per fax o email  
fax (0039) 06 3215703 - segreteria.generale@aiop.it

EVENTI

L'Aris compie 50 anni

Lo scorso 13 e 14 novembre si sono svolte presso l'Auditorium della Conciliazione di Roma, le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Arise (Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari). L'evento è iniziato con la partecipazione all'Udienza generale del Papa ed è continuato con un incontro, al quale sono intervenute le autorità religiose e civili. Ad aprire i lavori, Mario Bonora, presidente nazionale Arise, che ha ribadito come: "Gli Irccs sono il fiore all'occhiello delle realtà associate, ma sono anche quelli che più risentono delle grosse difficoltà economiche che investono la sanità. Gli ospedali rappresentano la seconda sezione: alte prestazioni professionali, umanizzazione della medicina e assistenza spirituale ai malati sono le principali caratteristiche che li qualificano. Ci sono poi le Case di cura, alcune di queste hanno dovuto chiudere per i morsi della crisi economica, altre si sono convertite in Rsa. I Centri di riabilitazione sono i più numerosi, il settore più in espansione negli ultimi decenni." Ed ha concluso: "molte di queste strutture (Rsa e hospice) sono il frutto della riconversione di nostre Istituzioni psichiatriche." Uno scenario che però rischia di ridursi notevolmente a causa della pesante crisi economica. "L'attuale devastante crisi finanziaria mondiale limiterà ancora di più le possibilità di adeguare le risorse alle esigenze, soprattutto per Paesi, come il nostro - ha spiegato Bonora - con un sistema sanitario a copertura universale. Questo sistema, senza politiche coraggiose, sarà messo inesorabilmente in discussione." ■

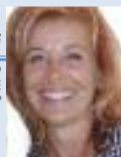
→ [Informaiop n.59]

ARTICOLI

di estrema attualità

L'avvocato Sonia Gallozzi segnala tre importanti pronunce: la prima, relativa allo svolgimento dell'attività lavorativa del dipendente durante la malattia; le altre due sulla legittimità o meno di affidare l'opposizione rito Fornero al medesimo giudice.

di Sonia Gallozzi  
AVVOCATO  
CONSULENTE  
SEDE NAZIONALE AIOP



lavorativa in costanza di malattia non è vietato tout court, ma deve essere valutato caso per caso, sotto il profilo della simulazione fraudolenta della malattia e della idoneità dell'attività lavorativa di pregiudicare il recupero delle energie psico-fisiche.

TRIBUNALE DI MILANO SEZIONE LAVORO: ORDINANZA DEL 19 GIUGNO 2013 - PRES. SERVETTI - EST. BUFFONE  
ORDINANZA 11 LUGLIO 2013 - PRES. ED EST. CRUGNOLA

La Sezione Lavoro del Tribunale di Milano, a distanza di un mese, ha emesso i due provvedimenti in epigrafe che, esaminando il rito speciale per i licenziamenti introdotto dalla Legge Fornero, giungono a conclusioni diametralmente opposte in ordine alla compatibilità o meno, per il magistrato che ha pronunciato il provvedimento in una precedente fase processuale, a giudicare in quella successiva sulla medesima questione.

La prima delle ordinanze su richiamate, facendo leva sulla tipizzazione delle ipotesi di astensione obbligatoria e sull'asserita diversa natura

delle due fasi che compongono il giudizio bifasico (il primo sommario, il secondo a cognizione piena), ha rigettato l'istanza di ricsuzione in quanto non rientrante in dette ipotesi, mentre la seconda l'ha accolta, escludendo la possibilità che il medesimo magistrato possa essere chiamato a ridiscutere la causa sulla quale si è espresso nella fase sommaria.

Le due pronunce in commento ruotano intorno ad una diversa interpretazione dell'art. 51, co. 1, n. 4, c.p.c. nella parte in cui fa riferimento all'«altro grado di processo». Secondo l'orientamento favorevole alla compatibilità dello stesso magistrato, poiché nel rito c.d. Fornero si ha una distinzione in fasi nell'ambito del medesimo «grado» di giudizio, non si riscontrerebbero, stando alla sola lettera della norma, motivi per non affidare l'opposizione allo stesso magistrato che ha deciso sulla fase sommaria.

La seconda ordinanza ha invece motivato l'incompatibilità per il magistrato che ha deciso nella prima fase di pronunciarsi anche sull'opposizione, richiamando diverse pronun-

ce della Corte Costituzionale che, in casi analoghi, ha chiarito come l'espressione «altro grado» non possa avere un ambito ristretto al solo diverso grado del processo, ma deve ricomprendere - con un'interpretazione conforme alla Costituzione - anche la fase che, in un processo civile, si succede con carattere di autonomia, avente contenuto impugnatorio, caratterizzata da pronuncia che attiene al medesimo oggetto e alle stesse valutazioni decisive sul merito dell'azione proposta nella prima fase, ancorché avanti allo stesso organo giudiziario. Di tal che, essendo il primo grado del rito c.d. Fornero distinto in due fasi (prima fase sommaria e seconda - di opposizione - a cognizione piena), ed avendo il giudice, nella fase eventuale di opposizione, la naturale tendenza a ripercorrere il medesimo iter logico-argomentativo seguito nella precedente fase, detta ordinanza ritiene che sussistano tutti i motivi per procedere alla ricsuzione del giudice. ■

→ [Informaiop n.60]

AIOP GIOVANI/LAZIO

Nuovo incontro con Zingaretti

Si è tenuto a Roma, presso il Boscolo Palace, l'incontro dibattito "Regione Lazio, 6 mesi dopo", tra Nicola Zingaretti e i Presidenti delle associazioni di imprenditori e professionisti di Roma e del Lazio, organizzato da Vocazione Roma. Il presidente di Aiop Giovani Lazio, Lorenzo Miraglia - come già nel precedente incontro di gennaio che aveva l'obiettivo di condividere esigenze e proposte da inserire nel programma elettorale di Zingaretti, candidato alla presidenza della Regione Lazio - ha dato voce alla categoria, in un importante momento di confronto con le principali realtà associative dei giovani professionisti e imprenditori operanti nei vari settori. ■

→ [Informaiop n.57]

VITA ASSOCIATIVA

Attivato un servizio di consulenza tributaria diretta

La sede nazionale Aiop ha attivato uno specifico servizio di consulenza tributaria rivolto agli associati. Il professor Gianfranco Chinnellato, consulente Aiop da più di vent'anni, ha dato la sua disponibilità ad essere presente (personalmente o tramite i suoi colleghi di studio) un giorno a settimana presso gli uffici della sede nazionale. La nuova attività consulenziale, inaugurata martedì 5 novembre scorso, si svolgerà tutti martedì dalle ore 10,00 alle 13,00. Potranno accedere al servizio solo gli associati in regola con il pagamento della quota annuale. ■

→ [Informaiop n.57]

## REPORT ATTIVITÀ AIOP NOVEMBRE - DICEMBRE 2013

<b>Giovedì 7 novembre ore 9:30</b> Roma Convegno Campus Biomedico (Musumeci, L. Miraglia)	<b>giovedì 5 dicembre ore 20:30</b> Caminetto 2013 il Presidente incontra i giornalisti di Milano
<b>Venerdì 22 novembre ore 10:30</b> Incontro per aggiornamento Manuale 231 (Leonardi)	<b>lunedì 9 dicembre ore 14:30</b> Consulta Aiop Giovani
<b>giovedì 21 novembre ore 10.30</b> Comitato di valutaz. FONTER Settore socio-sanitario (Cassoni)	<b>lunedì 9 dicembre ore 15:30</b> Copag
<b>25 al 27 Novembre, Milano</b> 9° Matching 2013 (patrocinio Aiop)	<b>lunedì 9 dicembre ore 17:30</b> Comitato Esecutivo
<b>26 al 29 Novembre 2013 Arezzo</b> 8° Forum Risk Management in Sanità - Gutenberg (28 nov. Pelissero, Schiavone)	<b>martedì 10 dicembre ore 10:30</b> Presentazione Rapporto (CNEL)
<b>3-4 Dicembre - Marsiglia</b> Congresso della FHP sulla politica sanitaria UE, in preparazione alle elezioni del Parla- mento europeo (Schiachi, Pelissero)	<b>martedì 10 dicembre ore 14:30</b> Consiglio Nazionale (CNEL)
	<b>12-13 Dicembre, Vienna</b> Direttivo UEHP (Schiachi)
	<b>lunedì 16 dicembre ore 9:30</b> Comitato Esecutivo

### LUTTO

## La scomparsa di Carlo Mottola, Presidente provinciale Aiop Avellino

Lo scorso 18 novembre ci ha lasciato il medico ed imprenditore sanitario, Carlo Mottola, Presidente provinciale della sede Aiop di Avellino. Oltre ad essersi affermato tra i protagonisti della crescita della casa di cura "Montevergine" di Mercogliano, ha sempre partecipato attivamente alla vita associativa. Ha contribuito in maniera significativa a portare all'attenzione delle istituzioni competenti e dell'opinione pubblica le tante professionalità impegnate nelle strutture private della provincia di Avellino e gli elevati standard di qualità ed assistenza.

Al cordoglio per l'improvviso decesso si è unito anche il Presidente della sede regionale della Campania, Sergio Crispino. ■

→ [Informaiop n.60]

### AIOP CAMPANIA

## Tagli ai budget e crediti arretrati, cliniche in affanno

### Intervista a Sergio Crispino, presidente di Aiop Campania

Il presidente regionale di Aiop Campania, Sergio Crispino, in un'intervista al quotidiano "Il Denaro" ha ribadito come il ruolo delle case di cura continui ad essere mortificato a fronte del costante servizio di assistenza agli utenti, nonostante le forti difficoltà economiche per i rimborsi dei debiti pregressi e dei costi delle prestazioni fino a sei volte inferiori rispetto all'identico servizio prestato dalle strutture pubbliche. La versione integrale dell'intervista su [Informaiop n.57](#)



→ [Informaiop n.57]

### SULLE PICCOLE CASE DI CURA

## Pietro Galluccio su Quotidiano della Sanità



Lo scorso 22 novembre Pietro Galluccio, medico responsabile e co-proprietario della casa di cura ortopedica Villa Bianca di Lecce, in una lettera al direttore di Quotidiano della Sanità, Cesare Fassari, ha affrontato il delicatissimo tema della soglia minima di accreditabilità e di sottoscrizione degli accordi da parte delle case di cura private con minimo 60 posti letto per acuti. La regione Puglia, come riportato dallo stesso Galluccio nella sua lettera, "sta invece facendo sì che la migrazione sanitaria per i ricoveri in ortopedia (MDC8) aumenti. Nel periodo 2009 - 2011, sarebbe passata da 9.500 a circa 13.200 pazienti (+ 30 %). "Per paradosso dunque - continua - noi

dovremmo chiudere questa piccola casa di cura, che è a norma per l'autorizzazione e per l'accREDITAMENTO, che opera quanto nessun altro reparto pubblico o privato riesca a fare nella stessa Regione, con una lista chilometrica di pazienti in attesa, un contenzioso ridottissimo, un costo minimale, oltretutto certo ed ineludibile. Mentre dovremmo invece lasciare aperte strutture pubbliche che sono prive anche del nulla osta prevenzione incendi, nessuno sa quanto costano e magari rimangono anche semivuote." ■

→ [Informaiop n.61]

### AIOP TRENTO Carlo Stefanelli interviene sul problema della mobilità interregionale

## Lettera aperta all'assessore Donata Borgonovo Re



Carlo Stefanelli, presidente Aiop della provincia di Trento, in una lettera aperta all'assessore Donata Borgonovo Re evidenzia il problema della mobilità interregionale per le prestazioni sanitarie che, a suo avviso, penalizza pesantemente i pazienti trentini, le strutture private accreditate e il bilancio della provincia autonomia di Trento.

A causa di un "tetto" al budget imposto dall'Assessorato alla salute del Trentino, "decisamente imbarazzanti - così sottolinea Stefanelli - risultano gli indici di attrazione per i pazienti extraregionali e di fuga per i trentini che vedono la provincia di Trento nella situazione peggiore, facendola guadagnare il titolo di "maglia nera" del nord Italia."

A seguito di quanto esposto, la richiesta avanzata, sempre dallo stesso Stefanelli, sarebbe in primo luogo quella di rimuovere il tetto finanziario per le prestazioni in favore di pazienti residenti nelle altre regioni e nella provincia di Bolzano; in secondo luogo, quella di consentire ai privati accreditati anche oltre il tetto stabilito per i pazienti trentini, interventi chirurgici o indagini ambulatoriali, per i quali i pazienti della provincia di Trento sono costretti a rivolgersi fuori provincia a causa dei tempi sempre più lunghi delle liste di attesa. → [Informaiop n.59]

### AIOP SICILIA

## "L'Ospedalità privata è parte attiva del sistema"



Barbara Cittadini al convegno della Cisl "Sanità in Sicilia tra luci e ombre"

«L'ospedalità privata ha dato ampia dimostrazione di essere parte attiva del sistema e di sapere contribuire, responsabilmente, alla realizzazione degli obiettivi regionali». E' quanto ha affermato Barbara Cittadini, presidente di Aiop Sicilia, al convegno sulla sanità organizzato dalla Cisl lo scorso mercoledì 13 novembre a Palermo. «Le strutture private nel 2007, dopo un impegnativo percorso di qualità, che è costato investimenti per 132 milioni di euro, hanno avuto riconosciuto dalla Regione il possesso dei nuovi requisiti dell'accREDITAMENTO istituzionale, a differenza di quanto avvenuto nel pubblico, che, ancora oggi, non è in regola con una norma che fissava i requisiti minimi per operare nel sistema - ha aggiunto il vice presidente nazionale di Aiop. Il comparto privato ha, altresì, nel triennio 2007/09, condiviso lo spirito di razionalizzazione del sistema contenuto nel Piano di rientro regionale, ed ha effettuato una rimodulazione spontanea della sua offerta sanitaria, con la riconversione di quasi 600 posti letto, da acuti in riabilitazione e lungodegenza, e la riduzione finanziaria di 150 mln di euro. E, anche, in occasione della esigenza, recentemente rappresentata dall'assessore alla Salute, Lucia Borsellino, di riorganizzare ulteriormente la rete ospedaliera, anche alla luce delle norme nazionali, l'Aiop ha manifestato la propria disponibilità a collaborare per l'efficientamento dei posti letto per acuti, che non vanno chiusi, perché la Sicilia ha già raggiunto lo standard previsto dalla legge Balduzzi, ma rimodulati, secondo regole che devono essere puntuali, condivise e trasparenti, finalizzate ad un sistema di offerta sanitaria, che dia una risposta di qualità alla mutata domanda di assistenza». L'Aiop presenterà al tavolo regionale sulla rete ospedaliera una proposta di efficientamento dei posti letto privati accreditati - ha concluso Barbara Cittadini -, per dare il proprio contributo, chiaro e trasparente, alla riorganizzazione di un servizio sanitario, che continua, purtroppo, a registrare ridondanze, inefficienze e carenze». ■

→ [Informaiop n.59]

### AIOP SARDEGNA

## Lettera del presidente Andrea Pirastu all'assessore dell'Igiene e sanità



Il presidente regionale dell'Aiop Sardegna, Andrea Pirastu, in una lettera rivolta all'Assessore dell'Igiene e sanità, Simona De Francisci e ai vari dirigenti, ha ribadito che: "Abbiamo già avuto occasione di esprimere le nostre preoccupazioni e perplessità in quanto finora il nostro interlocutore è stato l'Assessorato della Sanità che più volte è intervenuto positivamente ad effettuare una sintesi sulle varie problematiche affrontate dalle ASL che spesso hanno agito in termini diversi tra loro. In altre parole su molte questioni le ASL hanno agito utilizzando metodi e procedure differenti. Ci riferiamo per esempio alle procedure di controllo e anche agli schemi contrattuali adottati. Le Case di cura sono da anni impegnate in una profonda ristrutturazione che ha determinato l'esborso di ingenti cifre senza nessuna copertura di contributi e/o finanziamenti pubblici." Il presidente Pirastu, nel suo appello ha ricordato come le Case di cura abbiano, nonostante le grandi difficoltà (aggravate anche dal mancato adeguamento dei DRG) mantenuto gli equilibri occupazionali e continuato ad erogare prestazioni sanitarie di alto livello, nonostante spesso la remunerazione delle stesse sia insufficiente a coprire i costi vivi. La richiesta, a fronte di questo scenario, è che il prospettato cambiamento delle regole non contribuisca ad aggravare questa situazione, ma soprattutto che venga almeno salvaguardato il tetto di spesa del 2013 e che l'attività da contrattare sia quella che finora hanno svolto le Case di cura."

La nota è stata inoltrata anche all'attenzione del Presidente della Giunta, per far presente che il comparto della sanità privata accreditata è uno dei pochi in stato di salute in Sardegna, che incide sul bilancio della sanità solo per il 3% a fronte del 15% delle prestazioni erogate.

→ [Informaiop n.57]

## BUON NATALE da tutta la redazione



aiopmagazine

IL FOGLIO DEI SOCI AIOP

Anno II - n. 12 • DICEMBRE 2013

**Direttore Responsabile:**

Gabriele Pelissero

**Coordinamento Editoriale:**

Maria Rosaria Lanciano, Alberta Schiachi

**Coordinamento operativo:**

Maria Rosaria Lanciano

**Redazione:** Angelo Cassoni, Maria Rosaria Lanciano, Filippo Leonardi, Patrizia Salafia, Fabiana Rinaldi, Alberta Schiachi.

**Progetto grafico e impaginazione:**

Andrea Albanese

Autorizzazione Tribunale di Roma  
n. 533 del 23/1/2003

**Editore:** SEOP srl - via di Novella, 18, Roma  
**Direzione:** 00193 Roma - Via Lucrezio Caro, 67  
tel. 063215653 - fax. 063215703  
**Internet:** www.aiop.it  
**e-mail:** uffstamp@aiop.it  
**Stampa:** EuroLit s.r.l. - Roma

chiuso in redazione il 3 dicembre 2013